



*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare*

**di concerto con il**

*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*  
*Direzione generale per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia*

MODALITÀ DI ACCESSO AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI, DI MISURAZIONE DEI RISPARMI PRODOTTI E DI QUANTIFICAZIONE DEI CERTIFICATI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO 28 DICEMBRE 2012 PER LA PROPOSTA DI GRANDE PROGETTO "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA FLOTTA DI TRENI ALTA VELOCITÀ ITALO"

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 28 dicembre 2012, recante determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi ( di seguito: DM 28 dicembre 2012);

**VISTI**, in particolare, l'articolo 8 e l'articolo 6, comma 2, del DM 28 dicembre 2012, quest'ultimo nella parte in cui prevede che, fino all'entrata in vigore del decreto di approvazione dell'adeguamento delle linee guida per la preparazione, esecuzione, e valutazione dei progetti per il rilascio dei certificati bianchi, sono applicabili le linee guida approvate con delibera EEN 9/11 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 27 ottobre 2011, nelle parti non incompatibili con il DM 28 dicembre 2012 stesso;

**VISTA** la deliberazione dell'Autorità per l'energia e il gas e il sistema idrico EEN 9/11 del 27 ottobre 2011 recante "Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e s.m.i. e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica" (si seguito, Linee Guida AEEGSI) ;

**VISTA** la deliberazione dell'Autorità per l'energia e il gas 14 febbraio 2013 EEN 53/2013/R/EFR, in particolare nella parte in cui prevede, nell'ambito dell'aggiornamento dei regolamenti del mercato e delle transazioni bilaterali dei titoli di efficienza energetica con quanto previsto dal DM 28 dicembre 2012, l'introduzione di due ulteriori specifiche tipologie di titoli da aggiungersi a quelle già previste dalla regolazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, primo periodo, del medesimo decreto, costituite dai titoli di tipo IN corrispondenti a premialità per l'innovazione tecnologica, e di tipo E, corrispondenti a premialità per la riduzione delle emissioni in atmosfera, rispettivamente riportate all'articolo 2, comma 1, lettera bb), numeri 7) e 8) dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

**VISTA** la deliberazione dell’Autorità per l’energia il gas e il sistema idrico 13 marzo 2014, 107/2014/EFR recante le modalità di applicazione del meccanismo dei titoli di efficienza energetica nel caso dei grandi progetti nonché definizione e modalità di riconoscimento del valore costante per i medesimi titoli;

**VISTA** l’istanza del 20 dicembre 2013 della Consul System S.p.A. intesa ad attivare la procedura di valutazione ai fini dell’accesso al meccanismo dei certificati bianchi, come grande progetto, ai sensi dell’articolo 8 del DM 28 dicembre 2012, per l’intervento di realizzazione della nuova flotta di treni Alta Velocità – NTV, nonché le successive comunicazioni o integrazioni ad essa collegate;

**VISTA** la dichiarazione di Consul System S.p.A. del 12 maggio 2014 di non volersi avvalere dell’opzione di accedere al regime che assicuri un valore costante del certificato bianco per l’intera vita utile dell’intervento, previsto dal combinato disposto di cui all’articolo 8, comma 3 del DM 28 dicembre 2012 e all’articolo 2 della deliberazione 107/2014/EFR;

**VISTE** le risultanze della suddetta istruttoria tecnico-economica condotta da GSE, con il supporto di ENEA, di cui al rapporto GSE del 14 ottobre 2014;

**VISTE** le osservazioni presentate il 3 novembre e il 19 novembre 2014 dal proponente a valle della comunicazione del Ministero dello sviluppo economico del 24 ottobre 2014, trasmessa ai sensi della legge 241/1990, circa l’ammissibilità del progetto al meccanismo dei certificati bianchi e le condizioni della stessa ammissibilità, a condizioni modificative rispetto la richiesta presentata;

**RITENUTO** che, all’esito dell’istruttoria tecnica, le soluzioni identificate nella proposta di intervento per la determinazione del consumo *ex ante* e del consumo *ex post* non risultano caratterizzate da valori e parametri certi, ai fini della dimostrazione della quantità di risparmio conseguibile, e che pertanto la proposta stessa può essere eleggibile al meccanismo dei certificati bianchi come grande progetto, a condizioni modificative rispetto a quanto richiesto e subordinatamente all’accoglimento di prescrizioni imprescindibili da osservare in fase di attuazione;

**RITENUTI** altresì soddisfatti i requisiti per l’assegnazione delle premialità di cui all’articolo 8 comma 3 del DM 28 dicembre 2012, in misura stimata pari al 5% per i motivi contenuti nel parere istruttorio;

**RITENUTO** che il proponente non ha fornito, con le note del 3 novembre e del 19 novembre 2014 elementi nuovi rispetto a quelli originariamente presentati, tali da giustificare una modifica nella valutazione già effettuata in sede istruttoria; in particolare:

- a) l’aumento della premialità relativa all’innovazione tecnologica del progetto e alla riduzione delle emissioni in atmosfera rimane fissata nella misura del 5%, salvo che potrà eventualmente essere riconsiderata in base agli elementi derivanti dalla fase di esercizio e di monitoraggio, in particolare riferiti ai vantaggi in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- b) con riferimento all’installazione della strumentazione di misura dei consumi, la soluzione prospettata dal proponente non consente di disporre di dati statisticamente significativi per il calcolo del consumo *ex post* e dunque del risparmio di energia;

**CONSIDERATA** l’oggettiva impossibilità di acquisire il parere della regione territorialmente interessata, come previsto dall’articolo 8, comma 2 del DM 28 dicembre 2012, data la dimensione interregionale del progetto il quale assume a riferimento e determina il risparmio energetico stimato sull’intera tratta ferroviaria ad alta velocità;

## DECRETANO

### *Art. 1.*

*(Ammissibilità come grande progetto)*

1. La proposta di intervento recante “*realizzazione della nuova flotta di treni Alta Velocità NTV*” presentata dalla società Consul System S.p.A. con l’istanza in epigrafe, configurabile, sulla base delle informazioni con la stessa acquisite, come intervento di efficientamento energetico a carattere infrastrutturale realizzato nel settore dei trasporti, è ammissibile al meccanismo dei certificati bianchi come grande progetto, ai sensi dell’articolo 8 del DM 28 dicembre 2012, nei limiti, alle condizioni e secondo le modalità prescritte nel presente decreto ( di seguito: grande progetto)

### *Art. 2.*

*(Modalità di accesso al meccanismo, misurazione dei risparmi e quantificazione dei certificati bianchi )*

1. L’accesso dell’intervento al meccanismo dei certificati bianchi come grande progetto è subordinato al rispetto delle condizioni di cui ai commi seguenti.
2. Il metodo di quantificazione dei risparmi di energia proposto nel progetto di intervento è accoglibile esclusivamente in via temporanea e in fase di prima rendicontazione, sottoposto a verifica in base ai dati derivanti dalle successive misurazioni dei risparmi.
3. Le rendicontazioni successive, a partire dalla seconda, sono soggette alle seguenti prescrizioni:
  - a) ai fini del calcolo del consumo *ex ante*, il proponente integra i dati forniti nel progetto di intervento per determinare la *baseline* di riferimento, tenendo conto dell’evoluzione dei consumi medi nel trasporto ferroviario, riferiti al segmento dell’alta velocità, nell’ambito comunitario e nazionale, assicurando che i parametri utilizzati per la loro determinazione siano confrontabili rispetto a quelli da utilizzare per il calcolo del consumo *ex post*, con particolare riferimento ai dati di consumo energetico rilevati a bordo dei treni/pantografo e al numero dei passeggeri. In assenza di tale aggiornamento da parte del proponente, la *baseline* è aggiornata dal GSE, conformemente alle disposizioni vigenti;
  - b) ai fini del calcolo del consumo *ex post* il proponente adotta, su almeno 4 treni componenti la flotta, idonea strumentazione di bordo per la misura del consumo di energia elettrica. Le misurazioni riguardano tutte le tratte e prevedono una rotazione dei macchinisti, in considerazione del fatto che lo stile di guida è decisivo nella determinazione dei consumi. La strumentazione di misura da utilizzare e le modalità di misura dei consumi di energia sono preventivamente approvate dal GSE.
4. La prima erogazione di certificati bianchi è effettuata, secondo le modalità di cui al comma 2 e anche prima dell’acquisizione delle misure di cui al comma 3, secondo la rendicontazione dichiarata dal proponente e comunque in misura prudenzialmente pari all’80% del valore minimo di accesso al meccanismo, pari a 35.000 TEP/anno, a titolo di acconto, con riserva di conguaglio in base alle misure acquisite.
5. Per la verifica dei risparmi stimati nella prima rendicontazione, GSE utilizza l’indicatore del consumo per passeggero al chilometro e la *baseline* di riferimento aggiornata ai sensi del

comma 3, lettera *a*). Qualora i risparmi di energia stimati nella prima rendicontazione risultassero di valore diverso rispetto al dato derivante dalle misure, GSE procede al conguaglio dei certificati bianchi erogati in acconto a valere sulle successive erogazioni. In ogni caso, con la prima rendicontazione, il proponente fornisce a GSE idonea documentazione comprovante l'acquisizione della strumentazione necessaria per effettuare le misure di cui al comma 3 *b*).

6. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del DM 28 dicembre 2012, è riconosciuta al progetto una premialità in termini di coefficienti moltiplicativi dei certificati rilasciabili, pari al 5% del valore del risparmio annuo quantificato secondo il metodo di cui al comma 3, connessa al grado di innovazione tecnologica e all'impatto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera. Tale percentuale potrà eventualmente essere riconsiderata in base ai dati di esercizio e monitoraggio forniti dal proponente, in particolare riferiti ai vantaggi in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera. L'erogazione dei titoli relativi alla premialità è effettuata a decorrere dalla seconda rendicontazione e previa verifica, da parte del GSE, dell'effettivo raggiungimento della soglia minima di 35.000 TEP per ciascuna annualità.
7. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DM 28 dicembre 2012, è riconosciuta all'intervento una vita tecnica pari a 30 anni, da cui deriva un valore del coefficiente di durabilità  $\tau$ , di cui all'articolo 7, comma 7.1, delle Linee Guida della delibera EEN 9/11 dell'AEEGSI, pari a 4,58.
8. Nell'ambito dell'attività di cui all'articolo 14 del DM 28 dicembre 2012, GSE sottopone il grande progetto al controllo *ex post* per la verifica della corretta esecuzione tecnica ed amministrativa e del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal riconoscimento dei certificati, ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del DM 28 dicembre 2012

### **Art. 3**

#### *Disposizioni transitorie*

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico e della pubblicazione è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.
2. La documentazione tecnico amministrativa relativa all'istruttoria condotta sul grande progetto è consultabile sul Sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico al seguente link: [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it) sul quale è data altresì evidenza dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento secondo quanto disposto dall'articolo 8, comma 4 del DM 28 dicembre 2014.

Roma, 01 Dicembre 2014

*IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO*

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(Rosaria Fausta Romano)*

*L MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA*

*TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE*

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(Francesco La Camera)*